

GENEROSITÀ ITALIANA NELL'IMPERO

L'assoluzione di sessantasei indigeni che non avevano consegnato le armi

L'arrivo ad Addis Abeba del Vicegovernatore Pedretti - Boschi e Montagne intorno alla linea ferroviaria battuti dalle truppe - Tutti i punti strategici della regione di Harrar occupati

ADDIS ABEBA, 21 luglio. Dal corrispondente dell'agenzia Stefani. Oggi sulla piazza del mercato gronda di migliaia di indigeni, si è svolta all'aperto la seduta pubblica del Tribunale militare per giudicare sessantasei indigeni in carcere perché trovati in possesso di armi non versate nei termini del bando governatoriale per pretesti vari.

Presenziavano la cerimonia due compagnie di fanti, due plotoni del battaglione S. Marco fucilieri della Marina e un plotone di carabinieri nazionali e indigeni. Presiedeva il Presidente del Tribunale militare Gen. Olivieri. Due carri armati fiancheggiavano il palco del Tribunale. Il Gen. Olivieri ha parlato agli imputati ed alla folla. Il discorso era tradotto in amarico e trasmesso alla folla attraverso un altoparlante dell'ufficio stampa etiopico. Il Presidente ha dichiarato che gli imputati erano passibili della pena capitale ma che il Viceré, per testimonianza della generosità e della clemenza del Governo italiano, aveva disposto che fossero restituiti alle loro famiglie senza nessuna pena. Chiunque dei 66 imputati sarà trovato nuovamente in possesso di armi sarà passato per le armi.

Il Leone è forte e generoso; è un governo forte e generoso è il Governo italiano. In mezzo ad entusiastiche acclamazioni della folla indigena, sommate a migliaia di uomini, donne e bambini, i 66 condannati sono stati rimossi immediatamente in libertà. Ogni prigioniero ha giurato di essere per l'avvenire fedele all'Italia e di rispettare gli ordini del Governo. I vivaci e prolungati commenti del pubblico che ha animato per varie ore la pittoresca attività del mercato hanno attestato la profonda impressione della folla per l'atto di clemenza che

allianza le quotidiane dimostrazioni della forza e della potenza dell'Italia.

Vari aeroplani solcavano il cielo durante la cerimonia. È arrivato oggi da Gibuti, con treno speciale, il consigliere di Stato Pedretti vicegovernatore generale dell'A. O. Si trovavano a riceverlo alla stazione il Governatore civile di Addis Abeba, il maggiore Mazzi, capo gabinetto del Viceré, numerosi alti funzionari del governo civile e vari rappresentanti delle forze armate.

La colonna del Gen. Gullina continua la sua opera di rastrellamento e di pulizia della ferrovia di Gibuti, battendo boschi e montagne. Il servizio ferroviario si svolge normalmente. Nella regione di Harrar le nostre truppe occupano ormai tutti i punti strategici della regione. Assai importante è l'avvenuta occupazione del massiccio montagnoso di Gara Mulata, già prigioniero dell'ex-imperatore Lijig Jasu, a 3000 metri di altezza.

S.E. Starace fra i legionari della "23 Marzo" e "3 Gennaio" e i famuli della "Sil" e "Assella"

ASMARA, 21 luglio. Dal corrispondente della Stefani: In una atmosfera di fervente entusiasmo e di schietto cameratismo i legionari della Divisione "23 Marzo" e "3 Gennaio", i gruppi 4. e 6. e i fanti del 38 Regg. hanno accolto il Luogotenente Generale Starace che si è recato a visitarli. Il Luogotenente Generale Starace ha avuto parole di vivo compiacimento per le Comunità e i fanti che, mentre presidiavano i territori loro affidati, eseguono lavori stradali di grossa mole sotto la direzione dei propri ufficiali con uno slancio superiore ad ogni elogio, una tecnica perfetta e con piena consapevolezza di rendere un alto servizio alla Patria in questa prima fase di assaltamento dell'Impero.

S. E. Starace ha visitato anche i Comandi del 4. Corpo di Armata e della Divisione "Sil" e "Assella" ed ha ispezionato alcuni cantieri, interessandosi particolarmente all'impiego degli operai, alle loro ottime condizioni fisiche ed al funzionamento dei servizi. I legionari, i fanti e gli operai hanno entusiasticamente inneggiato all'indirizzo del Duca fondatore dell'Impero fascista.

Primi scaglioni della Divisione motorizzata "Trento" rimpatriati

GENOVA, 21 luglio. Nel pomeriggio è giunto il piroscafo "Atlante" recante a bordo un primo contingente della Divisione motorizzata "Trento" composta di 1000 uomini, provenienti dall'Africa.

Entusiastiche accoglienze di Trento ai reduci

TRENTO, 21 luglio. La città ha tributato stamane entusiastiche accoglienze al primo battaglione del 115.º Fanteria, reduce dall'Africa, dove ha contribuito alla conquista dell'Impero.

Notizie contraddittorie sull'esito dei combattimenti - Le truppe del Gen. Mola marciano su Madrid - Migliaia di profughi riparati a Gibilterra

La diversità delle notizie che giungono dalle più svariate fonti non permettono di farsi un'idea sufficientemente esatta della situazione in Spagna. Sembra tuttavia potersi giudicare che il Governo centrale, con un'azione energica, sia riuscito a ristabilire la sua autorità negli ultimi fortili di insurrezione. Il movimento della periferia tende invece a guadagnare terreno, convergendo verso la zona andalusina.

Notizie contraddittorie Dalla marcia su Madrid alle "cavigliate" dei nuclei di insorti

ROMA, 21 luglio. Sulla situazione provocata in Spagna dal moto rivoluzionario non si hanno dati precisi e sicuri in quanto le notizie che sono diramate al riguardo non provengono da fonte diretta, essendo la censura spagnola severissima. Secondo informazioni pervenute a Londra all'agenzia Reuters, i ribelli della provincia del sud e quelli di Barcellona avanzerebbero su Madrid. Analogamente notizie giunte da Lisbona recano che l'Andalusia e parecchie altre località spagnole sarebbero nelle mani dei ribelli i quali, nel corso della loro avanzata, avrebbero distrutto la resistenza dei battaglioni di minatori che le autorità di Madrid avevano inviato nel sud a mezzo di autocarri.

La conferenza tripartita di Londra si terrà domani

Italia e Germania informate sul carattere della riunione

PARIGI, 21 luglio. Il Ministro degli Affari Esteri partirà da Parigi domani diretto a Londra per prendere parte giovedì alla conferenza anglo-franco-belga.

Il Presidente del Consiglio parteciperà nella mattinata con un aereo speciale per la capitale inglese. Su domanda del Governo la discussione di politica estera, fissata per giovedì, sarà verosimilmente rinviata a venerdì 21 luglio. Si ritiene negli ambienti politici che l'importante discussione potrà essere l'ultima della sessione parlamentare e che alla fine di essa potrà essere letto il decreto di chiusura delle Camere per le vacanze.

L'agenzia Reuters pubblica: Gli incaricati di affari di Germania e Italia hanno visitato il

Foreign Office e sono stati informati della decisione sulla prossima riunione tripartita nella quale, secondo quanto non un comunicato ufficiale, sarà esaminata la situazione e considerati i migliori mezzi per assicurarvi il desiderio delle tre Potenze di consolidare la pace dell'Europa mediante un accordo generale.

L'Ambasciatore di Polonia si è recato al Foreign Office per discutere la situazione di Danzica. Anche l'Ambasciatore di Spagna ha conferito oggi con il Ministro Eden al Foreign Office. Una riunione del Comitato degli affari esteri ha avuto luogo a Downing Street, questa mattina, sotto la presidenza di Baldwin. Vi assistevano Neville Chamberlain, Eden, Halifax, Hoare e Waller Runciman.

Conferenza di Londra situazione spagnola e accordo austro-tedesco all'esame del Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 21 luglio. Nell'odierno Consiglio dei Ministri, presieduto da Blum, è stato discusso l'atteggiamento che il Presidente del Consiglio e il Ministro Delbos dovranno tenere alla conferenza di Londra e nella discussione che si svolgerà parallelamente sulla questione di Danzica.

Il Consiglio si è inoltre occupato della situazione spagnola, con particolare riferimento al Marocco ed a Tangeri e dell'accordo austro-tedesco.

L'attentato del Governo agli insorti di Madrid

Ensomma, il popolo intero è in armi. Nessuno ha chiuso occhio durante tutta la notte. Alle due di stamane, dopo che la caserma della Montaña era stata completamente circondata da militi operai, che non attendevano che l'ordine di attaccare e dopo che parecchi cannoni della direzione della P. S. erano stati posti davanti al forte degli insorti, il Governo lanciava un ultimatum a questi ultimi: o arrendersi entro un'ora, o subire il fuoco.

Gli insorti rifiutarono categoricamente. Allora il Governo che era risoluto a fare tutto ciò che era in suo potere per evitare una lotta fratricida, fece una dimostrazione di forza. Per tre ore, senza tregua, gli aeroplani sorvolavano la caserma, scendevano a bassa quota, quasi a sfiorare il terreno, lanciavano manifestini, risaliavano verticalmente senza aver tirato un colpo di fuoco. Ma i ribelli non si arrendevano. Verso le sette la fanteria cominciava a crepitare da ogni lato ed il cannone entrava immediatamente in azione. Il fuoco durava senza tregua fino alle 11.

Si trattava di una vera battaglia. Il Presidente del Consiglio, poi il Ministro degli Esteri ed altre personalità si allarmavano alla notizia per lanciare appelli alla disciplina. Poi, finalmente, poco dopo le 11 la radio del Governo annunciava la vittoria.

Sedici ufficiali, di cui due colonnelli, sono stati trovati morti all'interno della caserma di La Montaña. Essi si erano dati la morte prima della resa delle truppe. Altri ufficiali, di cui un capitano, sono stati fucilati. Questo successo locale non sembra aver impedito agli insorti di avanzare.

Secondo un altro radiogramma diffuso da Siviglia, il cacciatorpediniere "Ochurruc", a bordo del quale si creavano presso posto degli ufficiali ribelli, avrebbe violentemente bombardato la città di Cadice. I membri dell'equipaggio ignoravano

che i loro capi erano ufficiali rivoltosi, ma non avrebbero opposto alcuna difficoltà quando ricevettero l'ordine di sparare sulla città di Cadice.

Secondo informazioni giunte a Tolosa, la città di Malaga, di València e di Burgos sarebbero nelle mani degli insorti. Il generale Mola avanzò su Madrid con l'artiglieria di Logrono.

Diversi comunisti hanno passato la frontiera riparando in Francia attraverso la valle dell'Aspa. Altri sarebbero fuggiti dalla regione di Aragona. Tutti gli elementi militanti nei partiti di estrema sinistra, figurano fra essi il deputato socialista Bordas, accompagnato dal sindaco di Jaca, da un magistrato, dal segretario municipale e da diversi "insegnanti", ecc. Essi hanno narrato che la guarnigione di Jaca si era arresa dopo aver fatto prigionieri gli elementi rimasti fedeli al Governo.

Un radiogramma da Bilbao annuncia che la guardia civile dello Asturia avrebbe completamente aderito al movimento del generale Franco.

A Barcellona il focolaio d'insurrezione è stato domato. La notizia è stata confermata per radio dallo stesso capo dei ribelli generale Godea, fatto prigioniero dalla truppa fedele al Governo. La battaglia fra gli insorti e le forze lealiste è stata particolarmente aspra. Gli insorti che avevano messo in batteria numerosi cannoni nelle tre arterie principali della città, non riuscirono a colpire il palazzo del Governo. Al contrario cinque pezzi vennero loro rimossi dopo combattimenti furiosi dai truppe rimaste fedeli al Governo. Alle 18 di ieri sera dopo la sottomissione dell'arresto del generale Godea, poterono considerarsi che la ribellione era terminata.

Una torpediniera ancorata nella rada avrebbe bombardato la città, causando danni incalcolabili e facendo numerose vittime. Si parla di duecento uccisi e di tremila feriti.

L'accanita lotta dei ribelli spagnoli contro le forze governative

Notizie contraddittorie sull'esito dei combattimenti - Le truppe del Gen. Mola marciano su Madrid - Migliaia di profughi riparati a Gibilterra

Fronte popolare di prendere le armi. Oggi nel pomeriggio ha atterrato all'aeroporto di Tolosa l'apparecchio dell'Air France che assicura il servizio regolare Casablanca-Tolosa. A bordo si trovavano cinque passeggeri che di un colpo d'ala hanno sorvolato la Spagna. Essi hanno dichiarato che al di sopra di Alcala hanno notato numerosi focolai di incendio.

Abbiamo avuto l'impressione che questa città la guerra civile è scoppiata in pieno. Ad Alicante invece regna la calma.

A Barcellona l'insurrezione continua: numerosi edifici sono stati incendiati e particolarmente la chiesa di Nostra Signora di Loreto, situata nella vicinanza del porto. Al nostro passaggio tre aeroplani governativi sorvolavano la città e bombardavano l'arsenale e la caserma d'Artiglieria, situate nelle vicinanze del monumento di Cristoforo Colombo. Bande armate circolavano nelle vie della città ed appena afferrati sul campo dell'Air France due automobili cariche di uomini armati di fucili-mitragliatrici e si sono presentati all'entrata dell'aeroporto ed hanno spianato le loro armi contro di noi. Per buona fortuna essi si sono limitati a questo gesto e sono ripartiti dopo aver parlamentato per qualche istante con la direzione dell'aeroporto. Questi uomini appartengono alla Federazione anarchica iberica. Sembra che questo partito sostenga il governo locale nella lotta contro gli insorti.

Il carattere antibolscevico del movimento

MADRID, 21 luglio. Si ha da Ceuta che il Generale Franco, comandante delle truppe marocchine ribelli, ha dichiarato: «Il nostro scopo è di salvare l'Europa occidentale dalla minaccia del comunismo».

Un analogo dichiarazione ha fatto ieri il Generale Mola a un inviato del "Jours" che è riuscito a raggiungere Pamplona, la quale, ieri ancora, era il quartier generale dei ribelli della Navarra. Siamo in due a capogiro il movimento - il Generale Franco ed io.

Il nostro movimento ha carattere nazionale. Esso è diretto da Generali dell'Esercito spagnolo con l'appoggio dell'autentica popolazione spagnola. Vogliamo salvare la Spagna dal bolscevismo e ristabilire l'ordine su basi puramente spagnole. Il Generale Castello è nominato Ministro della Guerra in sostituzione del Generale Molas che ha dato le dimissioni. Centinaia di ufficiali, fra cui parecchi Generali, sono attualmente imprigionati a Madrid.

Da Barcellona si sa che il Governo continua a fornire armi ai ribelli. Autocarri pieni di soldati della milizia rossa muniti di fucili, rivoltelle e pugnali circolano continuamente per le vie di Madrid.

Il posto radiofonico di Barcellona comunicando che la tranquillità e la calma erano ristabilite in quella città, faceva conoscere un manifesto del partito socialista in cui si chiede agli operai di collaborare col Governo per ristabilire l'ordine e di riprendere il lavoro oggi stesso.

12 mila profughi a Gibilterra. Sembra che le persone fuggite dalla Spagna in seguito alla guerra civile e rifugiate a Gibilterra, raggiungano il numero di oltre 12 mila. Due caccia inglesi sono ad Algeiras, due a Gibilterra, uno a Malaga. Un altro caccia è in rotta per le Baleari. Le forze serbe di Gibilterra si tengono pronte a ogni evenienza.

Le possibilità di sviluppo dell'agricoltura nell'Africa Orientale Italiana

Un'anziana di dirigenti sindacali reduci dall'Etiopia

ROMA, 21 luglio. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, proseguendo nello svolgimento dell'azione da tempo intrapresa per esaminare le possibilità che la valorizzazione economica dei territori dell'Impero offre alle categorie rurali nazionali, ha convocato una adunanza di dirigenti sindacali reduci dall'A. O. I. e di capi servizio confederali.

Il presidente confederale, dopo aver ricordato il larghissimo contributo dato dai contadini italiani alla fondazione dell'Impero fascista, ha rilevato l'inderogabile opportunità da parte della Confederazione di attendersi sollecitamente e efficientemente per conoscere, nella sfera della propria competenza, all'attenzione della provvidenza che si attenda di avvaloramento agrario delle terre etiopiche saranno al momento opportuno emanate dal Governo. La proposta ha prospettato la necessità di un accertamento sistematico delle condizioni dell'agricoltura in A. O. I. e delle possibilità del suo sviluppo allo scopo di determinare fin d'ora le zone che, libere da occupazioni private o collettive, siano adatte ad una colonizzazione demografica.

Passando all'esame delle possibilità di colonizzazione, l'on. Angelini ha insistito sulla necessità di informare tutta l'attività da svolgersi ad una rigorosa unità di indirizzo, allo scopo di evitare i massicci risultati e di ottenere che il grandioso programma associato dal Duca si svolga secondo

i principi della solidarietà e della collaborazione nazionale. Successivamente il dott. Dallari ha riferito sulle varie iniziative predisposte dallo speciale ufficio costituito in A. O. I., a cura della Confederazione sulle indagini già compiute in alcune zone dell'Impero ed ha concluso esprimendo il parere che nelle imprese da costituirsi per la valorizzazione agricola delle terre etiopiche l'impiego del lavoro debba prevalere sugli investimenti di capitale.

L'on. Fossa si è occupato della assistenza da darsi ai lavoratori nazionali dislocati in A. O. I. ed ha insistito perché tutte le iniziative dirette alla colonizzazione delle terre etiopiche siano coordinate da un punto di vista nazionale.

Hanno successivamente parlato, esponendo varie e importanti considerazioni tratte da un accurato esame delle condizioni locali, gli on. Agheino, Giordani e Biggini ed altri dirigenti tecnici e organizzatori reduci dall'A. O. I. L'on. Angelini ha infine riassunto la discussione ed ha fissato le linee dell'azione che la Confederazione si propone di svolgere in questo primo periodo di studio e di orientamento.

termini della Divisione "Gavinana" e cioè due battaglioni dell'84.º fanteria e complementi di artiglieria reggimentale.

Dopo che il piroscafo ha attracciato alla banchina del molo mediceo il Gen. Marinetti, comandante il Corpo d'Armata ed il Generale Villasantia, comandante la Divisione, sono saliti a bordo spontaneamente un gruppo di autorità locali. Il Gen. Marinetti ha tenuto rapporto agli ufficiali, dando poi il benvenuto alle gloriose truppe. Discesse le autorità a terra si sono iniziate le operazioni di sbarco e le truppe si sono allineate sulla banchina militare per la rivista. In testa allo schieramento era la lacera bandiera dell'84.º, decorata di medaglie d'oro e dell'Ordine Militare di Savoia.

DEI. Giano e le autorità hanno quasi preso posto su un apposito palco in Piazza Vittorio Emanuele. La sfilata dei gloriosi reduci ha provocato il ripetersi di entusiastiche dimostrazioni attraverso le vie del centro, imbandierate e adorne di festoni di alloro e, durante le quali, la folla ha coperto di fiori i reparti. Successivamente i soldati hanno assistito agli accomiamenti e nel pomeriggio proseguono alla volta di Firenze, sede del Reclutamento.

Altri reparti della "Gavinana" sbarcati a Livorno

LIVORNO, 21 luglio. A bordo del piroscafo "Calabris" sono sbarcati alcuni altri con-

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Varsavia presenta le credenziali al Presidente della Polonia

Il barone di Valentino rende omaggio alla tomba di Pilsudski

CRACOVIA, 21 luglio. Oggi a mezzogiorno nell'antica e gloriosa capitale della Polonia, il Presidente della Repubblica Mosich ha ricevuto in udienza il nuovo Ambasciatore di S. M. il Re ed Imperatore d'Etiopia, Barone A. de Valentino...

Sensibile diminuzione del prezzo della benzina e del petrolio

ROMA, 21 luglio. La Gazzetta Ufficiale, pubblica un R. D. L. col quale vengono dimi- nutuite, con decorrenza da oggi, le aliquote di tassa di vendita sulla benzina, sul petrolio, sugli altri es- tili minerali e residui della loro di- stillazione, nonché quelle sul benzolo puro e raffinato e su quello greggio.

Il Ministro delle Finanze inaugura il nuovo stabilimento delle RR. Terme di Virolo

TRENTO, 21 luglio. Il Ministro delle Finanze è giun- to stamani a Trento, accolto alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante il Corpo d'Armata, dal Comandante la Divisione, dall'Amministratore delle RR. Terme di Lervico e Virolo e da altre autori- tà. Il Ministro ha proseguito per Lervico, dove è stato ricevuto festo- samente dalla popolazione e dalla colonia dei villeggianti.

Le direttive del Duce per il potenziamento della produzione della cellulosa in Italia

ROMA, 21 luglio. Il Duce ha ricevuto Pan. Cardo- na, presidente dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, il qual gli ha riferito sull'attività dell'Ente.

L'amicizia con l'Italia alla base della politica greca

ATENI, 21 luglio. Il Capo del Governo, a proposito delle critiche mosse da qualche giornale di opposizione in merito all'atteggiamento seguito dalla Grecia circa la convenzione mediterranea, ha dichiarato: «Il Governo, avendo tutti gli ele- menti necessari, è molto contento della situazione diplomatica del Paese e ad assicurarsi circa la giu- stezza della sua politica estera».

Biogi della stampi magiara alla politica di Goemboes

BUDAPEST, 21 luglio. Dalla conclusione dell'accordo austro-germanico e dai conseguen- ti sviluppi della situazione euro- pea alcuni giornali traggono moti- vo di lode per la politica di Goem- boes.

Breve nota a Venezia

Col Corte Veneto sono giunti a Venezia, provenienti da Scitanga, 160 cinesi, 127 dei quali sono giu- dici, che si recano alle Olimpiadi di Berlino e 32 turisti che accompa- gnano gli atleti. Gli ospiti, che so- no accompagnati da un incaricato del Governo germanico, sono stati se- luttati al loro arrivo dal Console di Germania a Venezia e da un rappresentante del Comune. Nella giornata la comitiva si è recata a visitare i principali monumenti del- le città.

Offerte per un milione al Duce per celebrare la fondazione dell'Impero

ROMA, 21 luglio. Il Duce ha ricevuto dal dott. Giovanni Buitoni di Perugia la somma di lire centomila che la Società «Eratelli Buitoni di San Sepolcro e «Purgiani cioccolato e confetteria di Perugia gli hanno offerto per celebrare la fondazione dell'Im- pero.

Le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa dell'Istria

Solo la presidenza di S. E. il Prefetto, on. avv. Oreste Cimaroni, e con l'intervento dei Signori cav. uff. dott. Luigi Altardi e cav. dott. Michele Palumbo, consiglieri di Prefettura, avv. rag. Attilio Dottari, ingegnere provinciale, cav. dott. Giu- seppe Faccini, dott. Nino Filippetti e dott. ing. Onorato Mazaroli, mem- bri di nona minoranza, assenti giustificati i signori: avv. avv. prof. Gian Luigi Bisoffi, impedito per ragioni del suo ufficio, avv. Vittorio Cocchetti e dott. Vittorio Stagni, volontari in A. O. la Giunta Pro- vinciale Amministrativa dell'Istria, in sede di tutela, nella seduta del 17 luglio 1936 XIV alle ore 11, ha discusso sui seguenti atti delibe- rativi degli enti locali, adottan- do i provvedimenti qui di seguito riportati:

Le leggi del traffico

Non vogliamo per questo soste- nere la necessità di targare le bi- ciclette come ogni altro veicolo — ciò che pur dando luogo a qual- che inconveniente, toglierebbe la testa al toro — ma è certo indis- pensabile trovare un mezzo che permetta di reperire tutto le in- frazioni, le licenze e gli eccessi dei ciclisti, così come si son trovati per reperire quelli degli au- tomobilisti e dei motociclisti. Sol- tanto così sarà possibile discipli- nare questa categoria di persona che è unica, oggi, a far quasi il comodo suo, rendendo vane tutte le disposizioni ed i regolamenti escogitati per rimuovere i pericoli e gli inconvenienti a cui essi dan- no luogo dalla mancanza del fanale all'inservanza della mano destra: dall'attraversamento fuori senso degli incroci al contrun- dendo delle direzioni vietate.

I ciclisti se ne infischiano

Inoltre è indispensabile intesi- ficare una sorveglianza appropria- ta per eliminare i frequentissimi casi di evasione all'azione coarctiva stabilita dalla legge. Oggi i ciclisti possono, nella maggioranza dei casi, liberamente infischiar- sene di ogni regolamento perché sono quasi immunitati dalle con- travenzioni per l'impossibilità di tornare alle loro case, sgusciano via, scordi ad ogni segnale, e ad ogni richiamo, sicuri di non poter es- sere ad inseguiti né raggiunti. I vigili urbani devono contrar- venzioni per infrazione al regola- mento di polizia urbana. I militi del compartimento dell'Arma della strada, con ottimo zelo, hanno a loro volta elevato sulle strade pie- sotto la loro giurisdizione nella nostra provincia, contravenzioni per infrazioni alle leggi sulla cir- colazione dei veicoli a trazione a-

CRONACA DELLA CITTA'

La circolazione od i suoi problemi

Educare pedoni e ciclisti

La circolazione, sia per la bella stagione, sia per il tramonto delle sanzioni, si va questi giorni sempre più intensificando per le vie del centro, che in certo or- dine, appaiono non senza pericoli. E' in queste ore di punta, quando il traffico appare più intenso, che si manifesta nella nostra città il problema della circolazione. Il problema riguarda principalmente ci- clisti e pedoni. Si tratta, quindi, di un problema non tanto sempli- ce poiché queste due categorie di persone sono sempre state e forse lo saranno ancora per un pezzo, le più indisciplineate nei riguardi della circolazione stradale.

Tendenze all'indisciplinazione

Esaminiamo le cause principali di questo stato di cose. Innanzi tutto, non solo a Pola, ma in qua- si tutte le città di provincia vi è una deplorabile tendenza che, seccando tentati di chiamare costitu- zionale alla indisciplinazione stra- dale, la quale provoca una certa ritenenza all'osservanza delle nor- me di circolazione; in secondo luogo v'è una vera e propria man- canza di educazione, o meglio di imperizia circolatoria, derivante soprattutto da distrazioni e da cat- tiva conoscenza delle disposizioni che regolano il traffico. I vigili urbani hanno un bel sbirciarsi per fare le segnalazio- ni regolamentari: i ciclisti, pro- babilmente perché non le capi- scano, non fanno i nodi, e continuano, per la loro strada che non è sem- pre quella giusta. Essi, contro i quali abbiamo più volte lanciato i nostri strali fanno a volte i turisti, a volte i corridori, a volte gli acrobati e se ne infischiano del prossimo. I pedoni, poi, dimen- ticano talvolta addirittura che non sono i soli a circolare per le strade e fanno da padroni: si fer- mano a leggere il giornale nel bel mezzo della via, attraversano nei punti pericolosi e si distraggono. Automobilisti e motociclisti, più i primi che i secondi, hanno — chi più chi meno — già imparato a circolare anche se qualche volta si lasciano pescare a com- piere delle trasgressioni: ma i po- doni e i ciclisti sono ancora all'abbiel in fatto di circolazione. E' necessario, quindi, prima di ogni altra cosa, dare una coscienza stradale a tutti i cittadini, eppure ciò in essi, per così dire, un istinto ed un senso dei doveri che loro competono come usufrut- tariani della pubblica via. Naturalmente, la propaganda non può, in un caso come questo riuscire davvero proficua se non è accompagnata da provvedimenti efficaci e rigorosi. I recenti di- vietivi per ciclisti sono destinati a rimanere un palliativo, nel comp- lessso del problema, se essi non conoscono con un certo scrupolo della quale politica, a primarissimi e il riconoscimento della potenza del fattore italiano ed il mantenimento della sua amicizia.

Le nuove norme sul procedimento per ingiunzione e convallità di sfratto

Nel corso dell'ultima sessione, il Consiglio dei Ministri, su proposta del guardasigilli on. Golinzi, ha ap- provato le nuove norme sul procedi- mento per ingiunzione o su quello per la convallità di sfratto. Il provvedimento di riforma, per il quale il Governo ha richiesto i necessari poteri dal Parlamento, ten- dendo conto dei risultati delle di- scussioni svoltesi in Senato e alla Camera, attua, nell'anno e nell'altro caso, una procedura più spedita, in- tendendo a dare sollecito corso alla de- finizione dei giudizi e a precludere, o al caso punire, la resistenza pretestuosa e dilazionistica dell'in- debitato, nella disciplina delle ingiun- zioni e del nuovo modo di procedere per la convallità di sfratto. In base alle nuove norme il me- diatore di una somma liquida ed e- sibile o di una quantità di merca- do o di altre cose fungibili, che sia munito di prova scritta, può chiedere all'autorità giudiziaria com- petente decreto di ingiunzione di pagamento.

Per i commercianti e i mezzadri

Si considerano come prove scritte i telegrammi anche se non ri- sultino i requisiti all'art. 45 del Codice di commercio: le polizze pro- messe di cui all'art. 1232 Codice civile, anche se non scritte di mano da chi le ha sottoscritte e non munite del buon approvato. Inoltre i commercianti possono chiedere il decreto di ingiunzione per pagamenti relativi a comuni- strazioni di merci o di denaro fatta anche a persona non commerciante, procedendo su estratto autentico dei loro libri di commercio o di quelli prescritti dalle leggi fiscali, da cui risultino le committazioni fatte e relativi del debito scaduto.

Attività onoraria, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio onorario ha applicato durante il periodo 13-19 luglio 1936 XIV, le seguenti attività: Vigilanza sugli spacci generi a- leologici, inquinati sospetti. Ostacoli N. 14, spacci frutta e ver- dura N. 11, spacci generi alimentari N. 16, caffè-stratella-bast N. 19, macelleria N. 4, latticini N. 4, dor- ghorie N. 1, pistoria N. 2, salma- more N. 2. Visite ad esercizi e negozi: Panificio N. 2, barbiere N. 1, polario N. 4, gelateria ambulante N. 19. Ispettore giornale di N. 158 posti ambulanti al mercato delle vetrinerie: Derrate sequestrate e distrutte: Carni kg. 650, verdure kg. 15, frutta kg. 36, peso kg. 32. Sequestrate e distrutte N. 20 di straltri di galateo. Contravenzioni: Per mancanza cartellini dei pre- sti, N. 2. Per infrazione al Regolamento d'i- gione, N. 44. Denunce: Per ammassamento latte, N. 2. L'Ufficio di polizia urbana, du- rante il periodo suddetto, ha appli- cato le seguenti attività: Contravenzioni: 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge stradale) N. 35. 2) Al Regolamento di Polizia Urbana N. 3; 3) Al Regolamento tasse cani, tasse cani, N. 3. 4) Al Regolamento d'igiene (lot- ta contro le mosche) N. 33. 5) Per vendita abusiva di generi, sprovvisi di licenza comunale, N. 1. 6) All'articolo 214 T.U. sulla E- nunciata locale, N. 5. 7) Per vendita abusiva di latte in città, N. 12. 8) Al Decreto Prefettorio N. 12496-III (orario di apertura e chiusura degli esercizi ospedaliari) N. 1. 9) Per danneggiamento del suolo stradale di recente bitumato, N. 8. 10) Al Regolamento ediliz, N. 1. 11) Assistenza alle persone celte da malore sulla strada, N. 1. 12) Servizio d'ordine e di sorve- glianza alla vendita di carne di base: macelleria N. 2.

Il decreto prefettizio per la tutela della pesca nella provincia d'Istria

Pubblichiamo il decreto prefetti- zio dd. 18 luglio c. a. n. 9554 div. III, che disciplina l'uso degli attrezzi per la pesca nelle acque interne della nostra Provincia: «Il Prefetto della Provincia del- l'Istria, vista la lettera in data 11 novembre 1935-XIV, n. 35-2976, con la quale il Consorzio per la tutela della pesca, nella Venezia Giulia, prospetta la necessità di disciplinare l'uso degli attrezzi da permettersi per la pesca nelle acque interne di questa provincia; vista l'autorizzazione del Mini- stero dell'Agricoltura e delle fore- ste, con nota n. 3546-VI del 9 luglio corrente; visto l'articolo 50 del Regola- mento per l'esecuzione delle leg- gi sulla pesca, approvato con R. D. 29 ottobre 1922 n. 1647; de- creta: Nelle acque interne della Provin- cia d'Istria è autorizzata la pes- ca soltanto con la lenza, con di- vieto però di lasciare ammassati in posti fissi durante la notte. Dalla limitazione di cui sopra è escluso il lago di Vrana nell'isola di Chiasso, nel quale è consenti- to l'uso di qualunque attrezzo e mezzo lecito per la distruzione del lucio. Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente provvedimento. Fto: Il Prefetto: Cimaroni.

Vita del Partito

Il Federale visita Le Colonie marino di Capodistria, Isola e Parenzo

Il Segretario Federale dell'Istria, accompagnato dal Federale amministrativo, dal Direttore dell'R. O. A. e dal Presidente dell'Opera Ba- balla, ha ispezionato Le Colonie marino dei Fasci di Capodistria, Isola e Parenzo che ospitano com- plessivamente 262 bambini. Lo stato di salute nelle singole Colonie è stato riscontrato perfetto. Federazione fascista dell'Artigianato — Tutti gli associati appartenenti alla categoria barbiere e parrucchieri sono invitati ai funerali della compiuta signora Maria Van- gilio, che avranno luogo oggi alle ore 18, dalla cappella mortuaria alla fosse.

COMANDO FEDERALE DEI FFGG. DELL'ISTRIA

Iscrizioni alla fanfara federale — Tutti i giovani appartenenti ai parucchieri sono invitati ai funerali della compiuta signora Maria Van- gilio, che avranno luogo oggi alle ore 18, dalla cappella mortuaria alla fosse. Il giovane che desidera iniziare lo studio di uno strumento, avrà così campo di essere istruito gratui- tamente da un valente maestro, ad- detto all'opera. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 20 alle 21 presso il Comando fanfara, Viale Casarea, N. 5, III. p. sinistra, ultima porta destra.

Suole rurali dell'Opera Balilla

Gli insegnanti che intendono partecipare al concorso nazionale per titoli e per esami a 1500 posti d'insegnante nelle scuole rurali dell'Opera Nazionale Balilla, po- tranno prendere visione del rispet- tivo regolamento di concorso, che trovasi esposto nell'atrio della Scuola elementare «Dante» Allig- nizio di Pola. G. U. F.

Sezione C.A.I. — Come abbiamo già annunciato, fra giorni avrà luogo la «Settimana alpina» del G.U.P. alla quale possono partici- pare anche non studenti purché tessari al C.A.I. La comitiva troverà ospitalità nel comodo rifugio «S. Grego» alla Sella Sordagna (m. 1905) contro il quale per escursioni sulle nostre montagne che per bellissime e sperdute, agugliano e superano i più noti e frequentati gruppi alpini. Gli universitari del C.A.I. parteciperanno per le meravigliose spulce alpine favoriti finanziamente dal G.U.P. ed usufruttando di speciali comizi della Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni si accettano giorna- liamente alla sede del Gruppo dalle 11.30-12.30 e dalle 19-30.

Nell'Amministrazione comunale di Bolzano

Rileviamo dalla Provincia di Bolzano la nomina a commissario prefettizio dell'importante città al- toatesina del cav. uff. dott. Guido Broise, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto di Bolzano, già capo di Gabinetto alla Prefettura di Pola. «Ci compiaciamo con il camera- lio dott. Broise della nuova carica, dove potrà mettere in opera la sua profonda esperienza ammini- strativa e le sue doti di progetto funzionario e perfetto gentiluomo.

Nuove istruzioni per la registrazione delle beni

Informa l'Agenzia «Egna» che da parte della Confederazione Fascista degli Agricoltori sono state diram- mate ulteriori istruzioni alle di- rettorie Unioni Provinciali circa la registrazione delle terre ricomprate nel- l'1936 e l'applicazione dei relativi pasci. Tutta la lista di produzio- ni nazionali 1936 dovrà essere con- segnata dai produttori ai magazzini militari, ed anche direttamente nei locali delle organizzazioni economiche dei produttori, per le fasce della medesima data di racco- glienza e di inserimento nei propri locali a disposizione dell'autorità militare. Per la lista destinata nei magaz- zini delle organizzazioni economiche dei produttori, le operazioni di ap- provvigionamento della lista, potranno essere prese in visione gli stessi usucapitanti, quando questi siano in con- dizione di essere costituiti temporanea- mente all'Amministrazione militare ed a giudizio dei direttori di Comandato, afferrando infine la garanzia nei riguardi della custodia, pratica sor- veglianza e conservazione della lista stessa. In caso diverso le liste dovranno essere consegnate imballate e firmate di ogni firma al Magazzino militare, visitando, invece, la Commis- sione preposta al relativo approvvi- gionamento.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 29 cor- rante farmacia Petronio via Bernardo de' Bembi.

CRONACA DELLA CITTA'

La circolazione od i suoi problemi

Educare pedoni e ciclisti

La circolazione, sia per la bella stagione, sia per il tramonto delle sanzioni, si va questi giorni sempre più intensificando per le vie del centro, che in certo or- dine, appaiono non senza pericoli. E' in queste ore di punta, quando il traffico appare più intenso, che si manifesta nella nostra città il problema della circolazione. Il problema riguarda principalmente ci- clisti e pedoni. Si tratta, quindi, di un problema non tanto sempli- ce poiché queste due categorie di persone sono sempre state e forse lo saranno ancora per un pezzo, le più indisciplineate nei riguardi della circolazione stradale.

Tendenze all'indisciplinazione

Esaminiamo le cause principali di questo stato di cose. Innanzi tutto, non solo a Pola, ma in qua- si tutte le città di provincia vi è una deplorabile tendenza che, seccando tentati di chiamare costitu- zionale alla indisciplinazione stra- dale, la quale provoca una certa ritenenza all'osservanza delle nor- me di circolazione; in secondo luogo v'è una vera e propria man- canza di educazione, o meglio di imperizia circolatoria, derivante soprattutto da distrazioni e da cat- tiva conoscenza delle disposizioni che regolano il traffico. I vigili urbani hanno un bel sbirciarsi per fare le segnalazio- ni regolamentari: i ciclisti, pro- babilmente perché non le capi- scano, non fanno i nodi, e continuano, per la loro strada che non è sem- pre quella giusta. Essi, contro i quali abbiamo più volte lanciato i nostri strali fanno a volte i turisti, a volte i corridori, a volte gli acrobati e se ne infischiano del prossimo. I pedoni, poi, dimen- ticano talvolta addirittura che non sono i soli a circolare per le strade e fanno da padroni: si fer- mano a leggere il giornale nel bel mezzo della via, attraversano nei punti pericolosi e si distraggono. Automobilisti e motociclisti, più i primi che i secondi, hanno — chi più chi meno — già imparato a circolare anche se qualche volta si lasciano pescare a com- piere delle trasgressioni: ma i po- doni e i ciclisti sono ancora all'abbiel in fatto di circolazione. E' necessario, quindi, prima di ogni altra cosa, dare una coscienza stradale a tutti i cittadini, eppure ciò in essi, per così dire, un istinto ed un senso dei doveri che loro competono come usufrut- tariani della pubblica via. Naturalmente, la propaganda non può, in un caso come questo riuscire davvero proficua se non è accompagnata da provvedimenti efficaci e rigorosi. I recenti di- vietivi per ciclisti sono destinati a rimanere un palliativo, nel comp- lessso del problema, se essi non conoscono con un certo scrupolo della quale politica, a primarissimi e il riconoscimento della potenza del fattore italiano ed il mantenimento della sua amicizia.

Le nuove norme sul procedimento per ingiunzione e convallità di sfratto

Nel corso dell'ultima sessione, il Consiglio dei Ministri, su proposta del guardasigilli on. Golinzi, ha ap- provato le nuove norme sul procedi- mento per ingiunzione o su quello per la convallità di sfratto. Il provvedimento di riforma, per il quale il Governo ha richiesto i necessari poteri dal Parlamento, ten- dendo conto dei risultati delle di- scussioni svoltesi in Senato e alla Camera, attua, nell'anno e nell'altro caso, una procedura più spedita, in- tendendo a dare sollecito corso alla de- finizione dei giudizi e a precludere, o al caso punire, la resistenza pretestuosa e dilazionistica dell'in- debitato, nella disciplina delle ingiun- zioni e del nuovo modo di procedere per la convallità di sfratto. In base alle nuove norme il me- diatore di una somma liquida ed e- sibile o di una quantità di merca- do o di altre cose fungibili, che sia munito di prova scritta, può chiedere all'autorità giudiziaria com- petente decreto di ingiunzione di pagamento.

Attività onoraria, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio onorario ha applicato durante il periodo 13-19 luglio 1936 XIV, le seguenti attività: Vigilanza sugli spacci generi a- leologici, inquinati sospetti. Ostacoli N. 14, spacci frutta e ver- dura N. 11, spacci generi alimentari N. 16, caffè-stratella-bast N. 19, macelleria N. 4, latticini N. 4, dor- ghorie N. 1, pistoria N. 2, salma- more N. 2. Visite ad esercizi e negozi: Panificio N. 2, barbiere N. 1, polario N. 4, gelateria ambulante N. 19. Ispettore giornale di N. 158 posti ambulanti al mercato delle vetrinerie: Derrate sequestrate e distrutte: Carni kg. 650, verdure kg. 15, frutta kg. 36, peso kg. 32. Sequestrate e distrutte N. 20 di straltri di galateo. Contravenzioni: Per mancanza cartellini dei pre- sti, N. 2. Per infrazione al Regolamento d'i- gione, N. 44. Denunce: Per ammassamento latte, N. 2. L'Ufficio di polizia urbana, du- rante il periodo suddetto, ha appli- cato le seguenti attività: Contravenzioni: 1) Al R. Decreto 8-12-1933 N. 1740 (Legge stradale) N. 35. 2) Al Regolamento di Polizia Urbana N. 3; 3) Al Regolamento tasse cani, tasse cani, N. 3. 4) Al Regolamento d'igiene (lot- ta contro le mosche) N. 33. 5) Per vendita abusiva di generi, sprovvisi di licenza comunale, N. 1. 6) All'articolo 214 T.U. sulla E- nunciata locale, N. 5. 7) Per vendita abusiva di latte in città, N. 12. 8) Al Decreto Prefettorio N. 12496-III (orario di apertura e chiusura degli esercizi ospedaliari) N. 1. 9) Per danneggiamento del suolo stradale di recente bitumato, N. 8. 10) Al Regolamento ediliz, N. 1. 11) Assistenza alle persone celte da malore sulla strada, N. 1. 12) Servizio d'ordine e di sorve- glianza alla vendita di carne di base: macelleria N. 2.

Il decreto prefettizio per la tutela della pesca nella provincia d'Istria

Pubblichiamo il decreto prefetti- zio dd. 18 luglio c. a. n. 9554 div. III, che disciplina l'uso degli attrezzi per la pesca nelle acque interne della nostra Provincia: «Il Prefetto della Provincia del- l'Istria, vista la lettera in data 11 novembre 1935-XIV, n. 35-2976, con la quale il Consorzio per la tutela della pesca, nella Venezia Giulia, prospetta la necessità di disciplinare l'uso degli attrezzi da permettersi per la pesca nelle acque interne di questa provincia; vista l'autorizzazione del Mini- stero dell'Agricoltura e delle fore- ste, con nota n. 3546-VI del 9 luglio corrente; visto l'articolo 50 del Regola- mento per l'esecuzione delle leg- gi sulla pesca, approvato con R. D. 29 ottobre 1922 n. 1647; de- creta: Nelle acque interne della Provin- cia d'Istria è autorizzata la pes- ca soltanto con la lenza, con di- vieto però di lasciare ammassati in posti fissi durante la notte. Dalla limitazione di cui sopra è escluso il lago di Vrana nell'isola di Chiasso, nel quale è consenti- to l'uso di qualunque attrezzo e mezzo lecito per la distruzione del lucio. Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente provvedimento. Fto: Il Prefetto: Cimaroni.

Vita del Partito

Il Federale visita Le Colonie marino di Capodistria, Isola e Parenzo

Il Segretario Federale dell'Istria, accompagnato dal Federale amministrativo, dal Direttore dell'R. O. A. e dal Presidente dell'Opera Ba- balla, ha ispezionato Le Colonie marino dei Fasci di Capodistria, Isola e Parenzo che ospitano com- plessivamente 262 bambini. Lo stato di salute nelle singole Colonie è stato riscontrato perfetto. Federazione fascista dell'Artigianato — Tutti gli associati appartenenti alla categoria barbiere e parrucchieri sono invitati ai funerali della compiuta signora Maria Van- gilio, che avranno luogo oggi alle ore 18, dalla cappella mortuaria alla fosse.

COMANDO FEDERALE DEI FFGG. DELL'ISTRIA

Iscrizioni alla fanfara federale — Tutti i giovani appartenenti ai parucchieri sono invitati ai funerali della compiuta signora Maria Van- gilio, che avranno luogo oggi alle ore 18, dalla cappella mortuaria alla fosse. Il giovane che desidera iniziare lo studio di uno strumento, avrà così campo di essere istruito gratui- tamente da un valente maestro, ad- detto all'opera. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 20 alle 21 presso il Comando fanfara, Viale Casarea, N. 5, III. p. sinistra, ultima porta destra.

Suole rurali dell'Opera Balilla

Gli insegnanti che intendono partecipare al concorso nazionale per titoli e per esami a 1500 posti d'insegnante nelle scuole rurali dell'Opera Nazionale Balilla, po- tranno prendere visione del rispet- tivo regolamento di concorso, che trovasi esposto nell'atrio della Scuola elementare «Dante» Allig- nizio di Pola. G. U. F.

Nell'Amministrazione comunale di Bolzano

Rileviamo dalla Provincia di Bolzano la nomina a commissario prefettizio dell'importante città al- toatesina del cav. uff. dott. Guido Broise, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto di Bolzano, già capo di Gabinetto alla Prefettura di Pola. «Ci compiaciamo con il camera- lio dott. Broise della nuova carica, dove potrà mettere in opera la sua profonda esperienza ammini- strativa e le sue doti di progetto funzionario e perfetto gentiluomo.

Nuove istruzioni per la registrazione delle beni

Informa l'Agenzia «Egna» che da parte della Confederazione Fascista degli Agricoltori sono state diram- mate ulteriori istruzioni alle di- rettorie Unioni Provinciali circa la registrazione delle terre ricomprate nel- l'1936 e l'applicazione dei relativi pasci. Tutta la lista di produzio- ni nazionali 1936 dovrà essere con- segnata dai produttori ai magazzini militari, ed anche direttamente nei locali delle organizzazioni economiche dei produttori, per le fasce della medesima data di racco- glienza e di inserimento nei propri locali a disposizione dell'autorità militare. Per la lista destinata nei magaz- zini delle organizzazioni economiche dei produttori, le operazioni di ap- provvigionamento della lista, potranno essere prese in visione gli stessi usucapitanti, quando questi siano in con- dizione di essere costituiti temporanea- mente all'Amministrazione militare ed a giudizio dei direttori di Comandato, afferrando infine la garanzia nei riguardi della custodia, pratica sor- veglianza e conservazione della lista stessa. In caso diverso le liste dovranno essere consegnate imballate e firmate di ogni firma al Magazzino militare, visitando, invece, la Commis- sione preposta al relativo approvvi- gionamento.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 29 cor- rante farmacia Petronio via Bernardo de' Bembi.

Dalla Provincia

In attesa del II festival dell'Operetta al teatro aperto di Abbazia

Abbiamo da Abbazia: Mentre ad Abbazia tecnici e operai stanno provvedendo con fervore all'allestimento degli scenari per gli spettacoli che avranno luogo nel teatro aperto in occasione del II Festival dell'Operetta e si stanno ultimando i lavori in platea e nelle tribune, a Vienna si svolgono le prove delle quattro operette con la partecipazione di tutti gli artisti e della massa. Il Mo Emmerich Kallman, che presenzia alle prove si è dichiarato vivamente soddisfatto dell'allestimento degli artisti e della messa in scena dell'Imperatrice Giuseppina, «Contessa Maritza», «Il Cavaliere del Diavolo», e «Principessa delle Ciardas».

Il Mo Kallman, arriverà ad Abbazia con la sua gentile signora e i due graziosi bambini tra quattro giorni. Contemporaneamente saranno ad Abbazia il signor Rita George Carlo Fuchs, Kaufmann o i tenori Guttman e Hans Eich che cantano nelle prime tre operette. Il tenore Arno Vesky, scritturato per la «Principessa delle Ciardas» arriverà più tardi.

Il maestro Hermann Wetzel e in generale tutto il complesso artistico saranno qui per il giorno 20 in cui si iniziano le prime prove sul posto.

Il giorno 28 corr. avrà luogo al Teatro all'aperto la prova generale dell'Imperatrice Giuseppina. Il 29 o 30 corr. si svolgono le due rappresentazioni. La prova generale della «Contessa Maritza» avrà luogo il 31 sera.

Ecco il programma delle prove o delle rappresentazioni:

28 luglio: prova generale dell'Imperatrice Giuseppina, 29 o 30 luglio: I o II rappresentazione dell'Imperatrice Giuseppina; 31 luglio: prova generale della «Contessa Maritza», 1 o 2 agosto: I o II rappresentazione della «Contessa Maritza», 4 agosto: prova generale della «Cavaliere del Diavolo», 5 o 6 agosto: I o II rappresentazione della «Cavaliere del Diavolo», 7 agosto: prova generale della «Principessa delle Ciardas», 8 o 9 agosto: I o II rappresentazione della «Principessa delle Ciardas».

Feri l'altro si sono iniziate le prenotazioni per i biglietti ai vari spettacoli operettistici e le richieste si sono succedute con un crescendo che dimostra il grandissimo

interesse che il Festival di Abbazia ha destato fra il pubblico. Numerose prenotazioni e richieste si sono avute da Trieste, Venezia, Milano, ecc.

Le prenotazioni continueranno fino al 22, giorno in cui si limiterà la vendita dei biglietti. I posti di vendita sono fissati come segue:

Abbazia, Agenzia Turistica Savoia (Bagno Savoia), tel. 4-42; Fiume Agenzia Servizi Automobilistici, Piazza Regina Elena, Palazzo Adria, tel. 8-80, Trieste, Cita, Piazza Unità 5, tel. 47-93 o 47-90; Vagoni Letto, Piazza Unità 2, tel. 43-22, Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa, tel. 94-88; Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, tel. 69-55.

In occasione degli spettacoli del Festival di Abbazia ci sarà un servizio di autocorriere Fiume-Abbazia-Fiume ridotto a lire 3, (andata e ritorno), Mattuglie-Abbazia-Mattuglie (andata e ritorno) ridotto a lire 3, Laurana-Abbazia-Laurana (andata e ritorno) ridotto a lire 3. Ci sarà pure un servizio di piroscalfi Fiume-Abbazia-Fiume (andata e ritorno) ridotto a lire 2, sempre verso prenotazioni del biglietto d'ingresso al Teatro.

Da Trieste tutto lo scarto di spettacoli ci sarà un servizio speciale di autocorriere della S.A. Grattolini con partenza dalla stazione delle autocorriere di Trieste alle ore 19 o ritorno dopo lo spettacolo. Il prezzo di andata o ritorno per questo corso è stato ridotto eccezionalmente a lire 15.

Orario dei Piroscalfi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, ceforo; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, ceforo; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, ceforo.

MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lusino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, ceforo; Ore 16.45 da Trieste, ceforo.

GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, ceforo; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, ceforo; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, ceforo; Ore 1 da Venezia, ceforo; Ore 16.15 da Trieste, ceforo; Ore 24 da Fiume, ceforo.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, ceforo; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, ceforo; Ore 18.30 per Lusino-Ancona, postale.

MARTEDI: Ore 13 per Venezia, ceforo.

MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 16.30 per Fiume, ceforo; Ore 17.15 per la Dalmazia, ceforo.

GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, ceforo; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 21 per Trieste, postale.

VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, ceforo; Ore 22.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume ceforo; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 11.15 per la Dalmazia, ceforo; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, ceforo.

Le sottoscrizioni partecipano, addoloratissime e con ferocezza, ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amatissimo

RIMBALDO GIUSEPPE

d'anni 40, Cam'cia Nera all'Estero, volontario caduto eroicamente in combattimento nella zona di Hadama in Africa Orientale Italiana.

La S. Messa di suffragio in memoria del nostro indimenticabile Caro, verrà celebrata al Duomo domenica prossima 26 luglio alle ore 11.31.

Pola, 22 luglio 1934-XIV.

Famiglie Rimbaldo e Simetti

L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Partenze

PER TRIESTE C. M.: Treno N. A 976 Acc. Legg. II III classe ore 5.15; Treno 6174 Misto II III classe ore 12.45; Treno 686 Diritto I II e III classe ore 15.50; Treno A 978 Acc. Legg. II III classe ore 19.

PER CANSANARO: Treno 996 L. Misto III classe ore 7.25; Treno 4396 Misto III classe ore 17.40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Treno 4394 Misto III classe ore 13.40 (si effettua solo al sabato).

Arrivi

DA TRIESTE C. M. Treno 4395 Omnibus I II e III classe ore 9.35; Treno A 973 Diritto Leggero II e III classe ore 11.30; Treno 6177 Misto II e III classe ore 18.56; Treno A 975 Acc. Legg. II e III classe ore 21.55.

DA CANSANARO: Treno 4393 Misto III classe ore 7.18; Treno 6175 Misto III classe ore 16.41.

Cine Arena La sirena del fiume

ieri, un bellissimo successo ha riportato al

Capolavoro drammatico passionale, svolto con ritmo serrato ravvivato da brillanti spunti comici...

Una richiesta impressa che sbocca in un'alba d'amore...

Interpreti:

Jean Parker
Robert Joung

ORARIO 4
Oggi ultimo giorno

DOMANI:
Il pericolo pubblico N. 1

Un episodio impressionante dell'eroe fra le forze dell'ordine e i fuorilegge.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima prova specificata per idronare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero morite senza macchiare la pelle o la bianchezza. Dr. Paolo Generale Ditta Nazareno Polleggi, Via della Maddalena 60, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Grucio, in Rovigno e Istria: Drogheria Curli, POLA: Magazzini Gelletti, Via Sergia 28.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di 339729 La parola L. 0.20, minimo L. 2

CERCANSI domestiche, cameriera, colono, badante, Pola-Napoli, Palermo, Agenzia Costa, Oberdan 6, 364011

Posti disponibili - Cont. 26 la parola

CERCANSI ragazza per bianche e ricamatrice, Oliva Cornelia 4, 36145B

Offerte

Camere mobiliata - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2

AFFITTANSI quartiere ammobiliato composto di camera da letto, salotto, cucina indipendente. Piazza Alighieri 6, 36000Q

AFFITTANSI quartieri ammobiliati prezzo mite, puro vuoti. Via Kandler 16, I, 3613G

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3

AFFITTANSI quartieri signorili 3, 4 camere, camerino, torrazza, bagno, (comodità, casa nuova. Musio 26 Rivigioni I.g. Zima, 3617L

AFFITTANSI quartieri di 2, 3 stanze, cucina. Rivigioni Carducci 10, dalle 15-18, 3612L

AFFITTANSI quartiere quattro stanze cucina, bagno. Via Zaro 9, I, 3611L

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 3

VENDESI cassaforte. Rivigioni Corriere Istriano, 36142Y

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4

CAMICIOLE - Sempre nuovi apriti - Vastissima scelta - Prezzi convenienti - Da Basiglio, 3616B

PERMANENTI garantito elettrico Lire 15, vapor 20, acqua 8.50, Salone Marini, Campomare 3, 3608B

DOGHERELLE fuggi vaporizzata, scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste Severo 34a, 3600B

Da Dignano

Messa in suffragio del dott. Gorlatto

DIGNANO, 21

Giovedì 23 corr., alle ore 8.30, la famiglia del compianto camerata dott. Giuseppe Gorlatto, deceduto in A.O., farà celebrare una messa in suffragio del caro Estinto.

Sono invitate ad intervenire, le autorità, gerarchie, rappresentanze di associazioni o tutti i fascisti, in divisa.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

verso la salute

Dr. GIROLAMO PABLIANO FIRENZE

Sciroppo Pagliano

POLVERI e CACHETS

Composto di sostanze vegetali a cura naturale, purga e dopura l'organismo visceri e sangue rapidamente e sicuramente.

Cura la STITICHEZZA Previene e cura l'INFLUENZA

Tutte le buone Farmacie ne sono fornite

ALTRI PRODOTTI PABLIANO

Fornite per le malattie della pelle Lezioni per gli occhi

An. Prof. 33-1131

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

dopo i pasti prendete:

VLAHON

Vi farà digerire bene.

FILATELISTI

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafici

Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo a di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L. 1.10 per l'intero del Regno e Colonia, L. 2.75 per l'estero.

ARISTOCRAZIA

MACEDONIA

EXTRA

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Mise sopra il banco un bicchiere nel quale versò una specie di liquore avendo cura di nascondere l'etichetta della bottiglia.

La persona che voi cercate può darvi voglia tra poco o domani - fece, tanto per dire qualche cosa.

La principessa Algorotti guardò il bicchiere, non la mano, baciò appena la labbra nel liquido, prese un bicchiere da altri frangenti nella scintilla e lo mise sul banco.

«Vai, ringrazia» - mormorò, mosso.

«Delfoux non si era mosso. Per un momento, aveva pensato di fermarlo, ma era inutile, perché era

dimenticando la principessa non aveva alcuna ragione di fuggire. Indubbiamente, sarebbe tornata al Dignano, dove lui avrebbe potuto tempo tempo.

La scoperta che aveva fatto poteva essere molto importante. Non era forse provato, adesso, che la principessa Algorotti era complice della banda di Amburgo?

Ma lei che andava ad un appuntamento dato alla banda? E lei aveva avuto parecchi colloqui con Mokolovsky?

L'uffero era davvero scovato? A mano a mano che l'inchiesta procedeva, la banda di Amburgo si rivelava sempre più notabile

di quanto non fosse stato possibile pensare.

Ed ecco che contava fra i suoi membri la vedova di un personaggio importante dell'aristocrazia italiana.

In strada, l'automobile della principessa si metteva in moto e Delfoux, che aveva ordinata una birra, gettò una moneta sulla tavola ed uscì in fretta.

Dal momento che anche lui poteva disporre di una vettura, era meglio che sognasse la donna. Era più sicuro.

Non aveva che da fare una sessantina di metri, per raggiungere il suo taxi. Voltata la strada, lo vide e poco dopo aprì lo sportello ed entrò nell'auto, senza neppure guardarlo.

Gridò:

«Seguete la limousine!

La sua frase fu accolta da uno scoppio di risa. La risata non veniva dal conducente, ma dall'interlocutore dell'auto, che il poliziotto era già entrato per metà.

«E adesso Delfoux si vedeva davanti Mokolovsky, che disse:

«Salite, dunque!... Non mi disturbate affatto.

Il brigadiere credette di poter avere il tempo di trarre le rivoltelle e di difendere onestamente la vita. Ma una terza persona non aveva veduto, le spines dal di dietro e Delfoux, sedendo con la testa in avanti, andò a distendersi sul fondo dell'auto. Quando si alzò, aveva ai fianchi Mokolovsky e un «complice di costui, i quali lo tenevano solidamente per i polsi.

«Sedetevi!... Non muovetevi!... Adesso, parleremo... Soprattutto non daterò pensiero del vostro taxi... Abbiamo pagato la corsa, nonstante le proteste dell'onesto, autista, il quale affermava di essere già stato pagato.

La vettura sulla quale Delfoux si trovava, non era quella chiamata da lui, ma una grande automobile, che si mosse in moto senza rumore, dirigendosi verso la foresta di Marly. Delfoux non tentò neppure di ribellarsi. Era preso e non gli rimaneva che accettare la propria sconfitta.

Al suo fianco, Mokolovsky, che aveva avuto cura di disarmarlo, fumava tranquillamente una sigaretta dal bocchino dorato, guardando passare il paesaggio.

Il complice era un omotico gaele, di nome, che il poliziotto non aveva mai veduto e le cui mani callose dovevano essere abituate a rodi lavori.

CAPITOLO VIII

La furtiva

Da quel momento, Delfoux ebbe la certezza, quasi assoluta, di non uscire vivo. E non era soltanto un'impressione.

Si basava su di un particolare, che lo aveva colpito fin dal primo momento: non gli avevano bendati gli occhi e le tendine dell'automobile non erano state tirate. Gli avevano permesso, cioè di rendersi conto del cammino che percorreva e in tal modo conoscere il rifugio dove i banditi lo conducevano.

Ma poi, ostentò le avrebbero proprio condotto nel loro rifugio? O più probabilmente avrebbero proceduto, con una macchinina, portandolo nel

Leggete il "Corriere Istriano"